Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 19

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 25 gennaio 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 19 DEL 25 GENNAIO 1955:

Ministero delle finanze: Graduatoria generale del concorso a undici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali bandito nella « Gazzetta Ufficiale » n. 102 del 4 maggio 1950.

(3851)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 16 ottobre 1954, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione prevista dal regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito la medaglia d'argento e di bronzo alle persone sottonominate, in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Medaglie d'argento

TONARELLI don **Vittorio,** parroco, il 13 giugno 1944 in Massa Carrara.

Durante un'azione di rappresaglia da parte di truppe tedesche, si offriva in ostaggio con ammirevole slancio di amore cristiano, e rinchiuso in un edificio con altre persone, le assisteva premurosamente con parole di conforto e di fede. Sebbene sottoposto a duro interrogatorio dava prova di grande forza d'animo, imponendosi agli avversari ed evitando con il suo energico contegno, la fucilazione propria e di altri 60 ostaggi. Nei giorni successivi si prodigava incessantemente in favore della popolazione, dando nobile esempio di coraggioso altruismo e di carità cristiana.

Alla memoria di **DUGONI Aldo,** operaio, il 23 maggio 1951 in Modena.

Accortosi che nella sala macchine dell'officina del gas cui era addetto, si era verificata per l'irregolare funzionamento di una caldaia, una pericolosa fuoriuscita di gas, prontamente si adoperava, noncurante del grave rischio di una imminente esplosione, per azionare il regolatore di pressione. Ma per lo scoppio subitaneo della caldaia riportava gravi ferite in seguito alle quali decedeva, vittima del suo elevato sentimento del dovere.

SANGINITI Antonio, maresciallo dei carabinieri, il 3 luglio 1951 in Delianova (Reggio Calabria).

Comandante di stazione, animato da alto spirito di sacrificio e di coraggio non comune, dopo avere compiuto difficili, laboriose, indagini e gravosi prolungati servizi per la cattura di pericolosi banditi che infestavano la zona, riusciva, con un drappello al suo comando, ad accerchiarne due asserragliati in una capanna. Avvicinatosi audacemente a breve distanza impegnava con essi aspro conflitto a fuoco, conclusosi alfine con la morte dei malfattori. Ammirevole esempio di abnegazione e di attaccamento al dovere.

Alla memoria di **PARAVIZZINI Lucia,** casalinga, il 21 agosto 1952 in Caltagirone (Catania).

Con generosa decisione si calava in un pozzo per soccorrere il padre che nel compiere alcuni lavori vi era precipitato, perchè colto da asfissia, ma investita dalle esalazioni venefiche si abbatteva anch'essa sul fondo e perdeva la vita, vittima del suo amore filiale.

Alla memoria di **PARAVIZZINI Mario,** agricoltore, il 21 agosto 1952 in Caltagirone (Catania).

Accortosi che il padre, caduto in un pozzo, stava per soccombere per asfissia e che una sua sorella calatasi in soccorso del genitore era stata colta anch'essa da malore, accorreva con generosa decisione in aiuto dei congiunti, ma investito dalle esalazioni venefiche, si abbatteva sul fondo e perdeva la vita, vittima del suo eroico slancio.

Alla memoria di **SFRAGANO Giuseppe,** agricoltore, il 21 agosto 1952 in Caltagirone (Catania).

Non esitava a calarsi in un pozzo, in soccorso di tre persone che, colte da asfissia, stavano per soccombere, ma per effetto delle esalazioni venefiche, si abbatteva anch'egli sul fondo, e sebbene prontamente soccorso da altre persone intervenute, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di **GIACALONE Maria Giuseppa,** casalinga, il 30 dicembre 1952 in Marsala (Trapani).

Alla vista del figlio che, accingendosi ad attraversare il binario della ferrovia, correva rischio di essere travolto da un treno che sopraggiungeva a notevole velocità, si slanciava verso di lui per sottrarlo al pericolo imminente ma, investita dalla locomotiva, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso e dell'amore materno.

Alla memoria di **SALVARANI Giovanni,** scolaro di anni 10, il 27 maggio 1953 in Reggio Emilia.

Visto che un ragazzo suo coetaneo nel prendere un bagno nel torrente Crostolo era scomparso nei gorghi delle acque, risolutamente e con sprezzo della propria vita si slanciava in soccorso del pericolante, ma inesperto nel nuoto, veniva anche egli travolto dalle acque, restando vittima del suo slancio generoso ed eroico.

Alla memoria di **DROZ Remo,** operaio, il 17 luglio 1953 in St. Marcel (Aosta).

Accorreva, senza esitare, nell'interno di una miniera, in soccorso di un operaio che, investito da una frana, era rimasto immobilizzato con un piede sotto un grosso masso.

Dopo essere riuscito con poderosi sforzi a liberare il malcapitato veniva colpito in pieno da un blocco della volta della minera, crollata in quell'istante e perdeva la vita, vittima del suo generoso ardimento.

Alla memoria di **BARBIERI Pasquale,** operaio, il 19 luglio 1953 in Roma-Ostia.

Con pronta decisione si tuffava in soccorso di un suo amico che nel fare un bagno correva grave pericolo di annegare e raggiuntolo a nuoto lo afferrava con il proposito di mantenerlo a galla. Ma avvinghiato dal pericolante e paralizzato nei movimenti scompariva sott'acqua restando vittima del suo generoso altruismo.

Alla memoria di **TUNINETTI Giorgio Giovanni,** operaio, l'8 agosto 1953 in Cavallerleone (Cuneo).

Sebbene poco esperto nel nuoto si tuffava con pronta e generosa decisione in soccorso di un suo amico che nel prendere un bagno in un torrente stava per annegare, ma travolto dai gorghi scompariva sott'acqua perdendo la vita nel supremo gesto di umana solidarietà.

Alla memoria di **DI PONZIANO Michele,** meccanico, il 15 agosto 1953 in Segrate (Milano).

Scorta la sorella che inoltratasi nelle acque dell'idroscalo per fare un bagno, era scomparsa dalla superficie, si slanciava coraggiosamente in suo soccorso. Ma essendo poco esperto nel nuoto scompariva a sua volta sott'acqua e perdeva la vita, vittima del suo amore fraterno.

Alla memoria di **CITASI Silvio,** carabiniere, il 22 ottobre 1953 in Oppido Mamertina (Reggio Calabria).

Con pronta decisione accorreva assieme ad altri commilitoni in soccorso degli abitanti di una vicina contrada che, rimasti isolati in seguito allo straripamento di un fiume, correvano grave pericolo. Nonostante l'infuriare del maltempo non esitava ad attraversare il corso d'acqua su un carro trainato da buoi ma capovoltosi il veicolo, veniva travolto dalla violenza della corrente e perdeva la vita vittima del suo generoso altruismo.

DATTOLA Ambrogio, manovale, il 21-22 ottobre 1953 in Reggio Calabria.

Di notte, in occasione di un violento nubifragio che aveva allagato una vasta zona di terreno ed invaso una località abitata, scorta al bagliore di un fulmine una bambina che trascinata dalla corrente correva grave pericolo, si slanciava con sprezzo della propria vita in soccorso della pericolante, traendola in salvo.

Nella stessa notte alle grida di soccorso di un uomo provenienti da una casa circondata dalle acque, non esitava a correre in suo aiuto e nonostante l'impeto della corrente, riusciva, appena in tempo, a trarre in salvo il pericolante.

Il Presidente della Repubblica ha, inoltre, conferito le seguenti medaglie di bronzo al valor civile:

CIGNITTI Felice, il 9 ottobre 1944 in Subiaco (Roma).

Con coraggio e sprezzo del pericolo, si gettava vestito nelle acque del fiume Aniene in piena, e dopo faticosa lotta, riusciva a salvare un giovane che vi si era lanciato a scopo suicida.

BELTRAMI Bruno, meccanico, il 14 marzo 1949 in Modena.

Si slanciava risolutamente in soccorso di una giovinetta che, caduta in un canale, stava per annegare, riuscendo dopo generosi sforzi a trarla in salvo.

RUGGERO dott. **Gennaro,** commissario di pubblica sicurezza, novembre 1951, Polesine.

In occasione della piena del Po, dopo avere organizzato il rapido e disciplinato sfollamento delle popolazioni minacciate, si prodigava incessantemente in soccorso di quanti erano rimasti bloccati nelle abitazioni. Persistendo nella sua opera generosa per giorni e notti, senza concedersi riposo e noncurante del pericolo, riusciva a trarre in salvo moltissime persone, guadagnandosi così, la meritata riconoscenza di quelle popolazioni.

RIZZO don **Aldo,** parroco, novembre 1951 in Occhiobello (Rovigo).

In occasione della piena del Po, che aveva allagato una vasta zona di terreno, si prodigava con elevato spirito altruistico nel dare assistenza alla popolazione della sua parrocchia. Organizzando inoltre e dirigendo squadre di soccorso riusciva, in più riprese con notevoli sforzi e suo rischio, a porre in salvo molte persone che erano rimaste bloccate dalle acque turbinose in abitazioni pericolanti.

MALAGOLI Guido, agricoltore, il 13 febbraio 1953 in Modena.

Attratto dalle grida di una donna che invocava soccorso per il figlio che stava per annegare nel canale Naviglio, risolutamente si lanciava in acqua riuscendo dopo generosi sforzi a trarre in salvo il pericolante.

Bronzo con lode

PACCHIONI Sergio, operaio, il 1° maggio 1952 in Modena.

Si slanciava, completamente vestito, in un canale in soccorso di una donna che, insieme ad un bambino, vi era caduta accidentalmente e, dopo strenui sforzi e con suo rischio riusciva a trarre entrambi in salvo.

VOLPE Igino, guardia comunale, il 23 ottobre 1952 in Amorosi (Benevento).

Durante un violento nubifragio, che aveva fatto straripare un torrente, allagando una vasta zona di terreno, si slanciava nella turbinosa corrente in soccorso di varie persone, bloccate dalle acque nelle loro abitazioni, e riusciva, dopo strenui sforzi e notevole rischio a trarne in salvo quattro, trasportandole a spalla una alla volta in luogo sicuro.

Bronzo con lode

ERCEGO Eleonora, casalinga, il 7 giugno 1953 in Barbarano Vicentino (Vicenza).

Accortasi che un ragazzo nel fare un bagno in un canale era stato travolto dalla corrente vorticosa non esitava a tuffarsi in soccorso del pericolante e sebbene da questi avvinghiata, riusciva dopo strenui e generosi sforzi a trarlo in salvo.

BOTTON Astolfo, messo comunale, il 19 giugno 1953 in Villamarsana (Rovigo).

Non esitava a slanciarsi in un canale, in soccorso di una donna che stava per annegare, ma avvinghiato ed ostacolato nei movimenti dalla pericolante, veniva egli stesso a trovarsi in serie difficoltà e poteva salvarsi, insieme alla donna, solo mercè il pronto intervento di altre persone accorse in suo aiuto.

CAVALLINI Mario, agricoltore, il 1° luglio 1953 in Portomaggiore (Ferrara).

Si tuffava vestito in un canale per soccorrere una donna che vi era accidentalmente caduta, riuscendo dopo generosi sforzi a salvarla.

TORQUATI Giuseppe, caporale, il 2 luglio 1953 in Trento.

Di notte non esitava a slanciarsi parzialmente vestito nell'Adige in soccorso di una donna che vi si era gettata a scopo suicida, e raggiuntala a nuoto riusciva, con notevoli sforzi e suo rischio, a trarla in salvo.

GRACCO Michele, carabiniere, il 3 luglio 1951 in Delianova (Reggio Calabria).

Animato da alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio, dopo essere stato costantemente a fianco del suo comandante di stazione in difficili laboriose indagini ed in gravosi servizi, per la cattura di pericolosi banditi che infestavano la zona, prendeva parte, insieme al suo superiore e ad altri commilitoni ad un aspro conflitto a fuoco, conclusosi con la morte di due malfattori.

D'ONGHIA Lelio, vicebrigadiere dei carabinieri, il 13 luglio 1953 in Colico (Como).

Si slanciava animosamente in un lago, in soccorso di una donna che vi si era gettata a scopo suicida, e sebbene ostacolato dai moti convulsi di quell'infelice, riusciva dopo strenui sforzi e con grave rischio a portarla in salvo.

ANASTASI Gina, casalinga, il 13 luglio 1953 in Roma.

Spinta da generoso altruismo accorreva senza esitare in aiuto di due bambini che, venuti accidentalmente a contatto con i fili di una linea elettrica ad alta tensione, si erano abbattuti al suolo, riuscendo con abile manovra e grave rischio a liberarli dal contatto.

BUSCHINI Gino, manovratore di porto, il 14 luglio 1953 in Venezia.

Con sprezzo del pericolo si slanciava vestito dalla finestra del suo alloggio alta circa 6 metri in un canale sottostante in soccorso di un bambino che accidentalmente cadutovi stava per annegare, riuscendo dopo generosi sforzi a trarlo in salvo.

ADORE Umberto, guardia di pubblica sicurezza, il 17 luglio 1953 in Vibo Valentia (Catanzaro).

Alla vista di un bambino che, fermo sulla pubblica via, stava per essere investito da una automobile priva di conducente che sopraggiungeva a forte velocità, non esitava a slanciarsi in soccorso del piccolo ed afferratolo riusciva appena in tempo a trarlo in salvo.

SCIREA Arturo, studente, il 20 luglio 1953 in Monza (Milano).

Senza esitare si slanciava, completamente vestito, in un canale, in soccorso di una donna che, cadutavi accidentalmente, stava per annegare e raggiuntala a nuoto riusciva con notevoli sforzi a trarla in salvo.

COTRONEO Clementina, casalinga, il 1° agosto 1953 in Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Alle grida di aiuto lanciate da una donna che era stata investita dalle fiamme, per lo scoppio improvviso di un fornello a gas, accorreva prontamente e sprezzante del pericolo riusciva a porre in salvo la donna e tre bambini che colà si trovavano. Riportava nella circostanza gravi ustioni ad un braccio e ad una gamba.

BRUGNETTA Cesare, maresciallo maggiore dei carabinieri, il 4 agosto 1953 in Roma.

Avvedutosi che una donna, nello scendere da un treno in movimento, era caduta sul binario e stava per essere travolta, si slanciava in suo soccorso, con alto senso di altruismo e sprezzo del pericolo e riusciva con suo rischio, ad afferrarla ed a trarla in salvo.

Bronzo con lode

VERONESI Giannantonio, guardia di finanza, l'11 agosto 1953 in Maccagno (Varese).

Con elevato senso di altruismo si slanciava vestito in un lago in soccorso di due persone che, cadutevi accidentalmente, stavano per annegare e, raggiuntane una a nuoto, riusciva con notevoli sforzi a trarla in salvo. Si rituffava poi per rintracciare l'altra pericolante scomparsa sott'acqua ma, nonostante si prodigasse infaticabilmente nelle ricerche, non riusciva nel generoso intento.

Bronzo con lode

DISO Luigi, carabiniere, il 18 agosto 1953 in Nardò (Lecce).

Si slanciava animosamente in mare, in soccorso di una giovane che, a distanza dalla riva, stava per annegare e, raggiuntala a nuoto, riusciva con strenui sforzi e grave rischio a trarla in salvo.

Bronzo con lode

TORTORE Guido, autista, il 20 agosto 1953 in Monticello d'Alba (Cuneo).

Richiamato dalle invocazioni di aiuto del fratello che, nel fare un bagno nel fiume Tanaro stava per annegare, accorreva prontamente in suo soccorso e lo traeva a riva. Si rituffava, poi, in aiuto di una giovane che, slanciatasi anch'essa nel fiume, per soccorrere il pericolante, era scomparsa sott'acqua e, con strenui sforzi, riusciva a portarla in salvo.

BURDESEI Francesca, maglierista, il 20 agosto 1953 in Monticello d'Alba (Cuneo).

Con pronta e generosa decisione si slanciava vestita nel fiume Tanaro in soccorso di un bagnante che stava per annegare, ma inesperta nel nuoto, scompariva quasi subito sott'acqua e poteva salvarsi mercè l'intervento di un altro animoso.

CARIONI Battista, muratore, il 20 agosto 1953 in Rivolta d'Adda (Cremona).

Si slanciava animosamente in soccorso di un bambino che nel fare il bagno nel fiume Adda era stato travolto dalla corrente riuscendo, dopo strenui e generosi sforzi, a trarlo in salvo.

LUNETTI Giorgio, sottocapo delle FF. SS., il 21 agosto 1953 in Romano di Lombardia (Bergamo).

Scorto un ragazzo che, nell'attraversare incautamente un binario, stava per essere travolto da un treno che sopraggiungeva a grande velocità, si slanciava con pronta decisione e noncurante del grave rischio in soccorso del pericolante ed afferratolo lo spingeva oltre il binario, evitando appena in tempo un sicuro investimento.

Bronzo con lode

PORTALEONI Benito, studente, il 23 agosto 1953 in Falconara (Ancona).

Nonostante lo stato burrascoso del mare accorreva su una piccola barca, insieme ad altro animoso, in soccorso di quattro bagnanti che, trascinati al largo dalla corrente, stavano per annegare. Dopo aver tentato invano di avvicinare uno dei pericolanti, che si trovava a maggiore distanza dalla riva, si tuffava vestito e, raggiuntolo a nuoto, riusciva con notevoli sforzi ad issarlo sul natante, ed a trasportarlo a riva. Tuffatosi poi nuovamente raggiungeva gli altri tre, riuscendo a trarli in salvo uno alla volta.

MAURI Carlo, coadiutore presso assuntoria Milano-Bovisa, il 24 agosto 1953 in Milano.

Con pronta e generosa decisione si slanciava in soccorso di un vecchio che stava per attraversare i binari senza accorgersi del sopraggiungere di due treni da direzioni opposte ed afferratolo lo teneva immobile tra i convogli che si incrociavano, salvandolo così da sicura morte.

SPANIO Luciano, studente, il 28 agosto 1953 in Venezia.

Alla vista di un bambino che, caduto accidentalmente in acqua, stava per annegare, si slanciava dalla finestra della sua abitazione, alta quattro metri dal suolo, nel sottostante canale e, raggiunto a nuoto il piccino, riusciva a trarlo in salvo.

AMAOLO Eraldo, studente, il 31 agosto 1953 in Civitanova Marche (Macerata).

Accortosi che due ragazze nel fare il bagno erano venute a trovarsi in difficoltà e lanciavano grida di aiuto, si tuffava in loro soccorso e raggiuntane una la trascinava a riva. Si slanciava poi, nuovamente in soccorso dell'altra pericolante riuscendo dopo generosi sforzi a trarre anch'essa in salvo.

SANTAMARIA Emanuele, studente, il 1° settembre 1953 in Salerno.

Nonostante lo stato burrascoso del mare si slanciava per primo in soccorso di un uomo che stava per annegare e raggiuntolo a nuoto riusciva, dopo strenui sforzi e con l'aiuto di altro animoso nel frattempo accorso, a trarlo in salvo.

PARIALI Vincenzo, di anni 15, il 3 settembre 1953 in Portomaggiore (Ferrara).

Con pronta e generosa decisione si slanciava, nonostante la sua giovane età, in soccorso di un bambino che stava per annegare in un corso d'acqua e raggiuntolo a nuoto riusciva con notevoli sforzi a trarlo in salvo.

Bronzo con lode

RAMAZZINA Virgilio, operaio, il 5 settembre 1953 in Caregnano (Rovigo).

Con sprezzo del pericolo si tuffava vestito nel Canalbianco in soccorso di due fratelli che trascinati dalla forte corrente stavano per annegare e dopo strenui e generosi sforzi riusciva a trarli l'uno dopo l'altro in salvo.

Bronzo con lode

FOIS Francesco, autista, il 9 settembre 1950 in Nuoro.

Mentre guidava, in aperta campagna, un'autovettura con a bordo quattro carabinieri di scorta ad un'altra macchina, veniva fatto segno da un gruppo di malviventi a varie scariche di mitra, che ferivano gravemente i militi.

Gettatosi a terra si occultava in una vicina cunetta, ma accortosi che l'automezzo retrocedeva senza guida, vi risaliva arditamente e, sebbene raggiunto da nuovi colpi, riusciva a bloccarlo. Costretto a ridiscendere per l'avvicinarsi dei banditi che, dopo averlo colpito con un'altra fucilata, si allontanavano, ritenendolo morto, riusciva poco dopo con strenui sforzi a rimontare sulla macchina ed a riportarla con i corpi inanimati dei carabinieri verso un vicino posto militare, dove giungeva a dare l'allarme, ormai stremato di forze.

FIDENTEA Ciro, il 16 settembre 1953 in Calvizzano (Napoli).

Affrontava con generoso ardimento un cavallo che si era dato a corsa sfrenata lungo una strada in discesa e lo afferrava per il collo nell'intento di fermarlo. Lanciato a terra dal quadrupede imbizzarrito, rinnovava il tentativo, riuscendo dopo strenui sforzi a domarlo.

Bronzo con lode

GROPPI Roberto, di anni 11, il 18 settembre 1953 in Venezia.

Nonostante la sua giovane età, si slanciava animosamente in un canale in soccorso di una bambina che stava per annegare e raggiuntala riusciva, dopo strenui e ripetuti sforzi, a trarla in salvo.

CORSETTI Bernardo, guardia di pubblica sicurezza, il 22 settembre 1953 in Viareggio (Lucca).

In servizio allo scalo ferroviario, si slanciava risolutamente in soccorso di un bambino che, caduto fra i binari, correva serio serio pericolo di essere travolto da un treno in arrivo, riuscendo, con suo grave rischio a trarlo appena in tempo in salvo.

ENRIETTI Mario, barbiere, il 20 ottobre 1953 in Favria Canavese (Torino).

Con prontezza di spirito affrontava un cavallo che trainando un carro sul quale si trovava un bambino, si era dato a corsa sfrenata lungo le vie cittadine ed afferrato il quadrupede per le briglie, riusciva dopo strenui sforzi a fermarlo.

FASIOLO Giovanni, vigile urbano, il 30 ottobre 1953 in Udine.

Affrontava con generoso ardire un cavallo che trainando un carretto si era dato a fuga precipitosa per le vie della città ed afferratolo per le briglie riusciva, dopo essere stato trascinato per circa 30 metri, a fermarlo.

Bronzo con lode

CONTINI Giovanni, guardia di pubblica sicurezza, il 31 ottobre 1953 in Alessandria.

Di servizio allo scalo ferroviario, scorto un uomo che, nell'incauto tentativo di salire su un treno in moto, stava per essere travolto, si slanciava con pronta decisione in soccorso del pericolante e balzato sul predellino della vettura, riusciva ad afferrarlo. Perduto entrambi l'equilibrio e caduti sul marciapiedi, poteva con grande sforzo trattenere il malcapitato, evitando così che venisse investito dal convoglio.

MANNA Leonardo, guardia di pubblica sicurezza, il 1° novembre 1953 in Locri (Reggio Calabria).

Venuto a conoscenza che due persone si trovavano in grave pericolo, bloccate in autovettura nel mezzo di un torrente in piena, non esitava a slanciarsi in loro soccorso e, con strenui sforzi riusciva a trarne una in salvo. Subito dopo si inoltrava nuovamente nella corrente in aiuto dell'altro pericolante e riusciva con suo grave rischio a salvare anch'esso.

CAPARELLI Giuseppe, di anni 16, il 17 novembre 1953 in Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Si slanciava in mare, completamente vestito, in soccorso di una donna che vi si era gettata a scopo suicida, riuscendo dopo strenui sforzi a trarla in salvo.

Attestati di pubblica benemerenza

ARCA Eugenio, autista, il 31 dicembre 1952 in Muggia (Trieste).

ANDREINI Angelo, carabiniere, il 15 febbraio 1953, Mare Jonio.

BARBIERI Arturo, autista, il 2 aprile 1953 in Sambuca Pistoiese (Pistoia).

BALLANTE Gerardo, carabiniere, il 2 aprile 1953 in Sambuca Pistoiese (Pistoia).

RUBILIANI Giovanni, manovale, il 16 giugno 1953 in Boloventa (Padova).

GARBISA Benito, bagnino, il 19 luglio 1953 in Venezia.

MARZIALE Pasquale, guardia di pubblica sicurezza, il 26 luglio 1953 in San Giovanni al Natisone (Udine).

MARANGONI Antonietta, studentessa, il 7 agosto 1953 in Brenzone (Verona).

BUSETTO Giuseppe, pescatore, il 13 agosto 1953 in Venezia.

PETTI Gino, avvocato, il 1° settembre 1953 in Salerno.

BORRI Francesco, guardia di pubblica sicurezza, il 12 settembre 1953 in Rivoli (Torino).

CUZZOCREA Vincenzo, barbiere, il 21-22 ottobre 1953 in Reggio Calabria.

CONDEMI Rolandi Eleonora, insegnante
ROSSETTA Cesare, contadino
ALBERTI Rosangela, di anni 10
ALBERTI Bruno, di anni 11
} il 29 ottobre 1953 in Romagnese (Pavia).

MAGGIO Nicolò, guardia di pubblica sicurezza, il 31 ottobre 1953 in Corleone (Palermo).

(6038)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 dicembre 1954, n. **1271.**

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo italiano e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, concluso a Roma il 2 aprile 1952.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' approvato l'Accordo fra il Governo italiano e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, concluso a Roma il 2 aprile 1952.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo suddetto a decorrere dalla data della sua entrata in vigore.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1954

EINAUDI

SCELBA — MARTINO
DE PIETRO — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

Accord entre le Gouvernement Italien et le Haut Commissariat des Nations Unies pour les réfugiés

Le Gouvernement italien (ci-après désigné le Gouvernement) et le Haut Commissaire des Nations Unies pour les réfugiés (ci-après désigné le Haut Commissaire),

Considérant que le Gouvernement est désireux de continuer sa coopération internationale dans le cadre des Nations Unies en faveur des réfugiés placés sous le mandat du Haut Commissaire;

Considérant que, à la clôture des activités de l'Organisation Internationale pour les Réfugiés (OIR), plusieurs milliers de réfugiés se trouvent en Italie et, en particulier à Trieste, à la charge de l'Assistance publique italienne;

Considérant par ailleurs que d'autres réfugiés continuent à affluer en territoire italien et demandent un asile que l'Italie ne peut leur refuser;

Ayant par conséquent reconnu que l'Italie est sous le poids de charges extrêmement graves en raison de son surpeuplement et du chômage de sa main-d'œuvre;

Ayant retenu qu'il est nécessaire et urgent de transférer à un organisme international la responsabilité de protéger les réfugiés se trouvant actuellement en Italie, ainsi que tous ceux qui, par la suite, y pour-

raient affluer des pays d'exode, et de leur donner assistance dans la mesure des ressources dont le Haut Commissaire pourrait, le cas échéant, disposer;

Vu l'article 35 de la Convention relative au statut des réfugiés adoptée à Genève le 28 juillet 1951;

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1

Sous réserve de toutes les attributions souveraines du Gouvernement et de la législation italienne, le Haut Commissaire exercera en faveur des réfugiés se trouvant sur le territoire italien les fonctions qui lui ont été confiées par l'Assemblée Générale des Nations Unies.

Article 2

1. Le Haut Commissaire est autorisé à établir une délégation qui aura son siège principal à Rome. Cette délégation aura, entre autres, les tâches suivantes:

a) coopérer, sur la requête du Gouvernement, à l'identification des réfugiés et à la vérification de leur élégibilité;

b) faciliter le rapatriement des réfugiés qui y consentent librement;

c) encourager, en coopération avec les organismes internationaux intéressés en matière d'émigration, les initiatives en vue de transférer dans les pays d'immigration les réfugiés résidant en Italie;

d) accorder, dans la limite des fonds de secours qui seraient placés à sa disposition, assistance matérielle aux réfugiés séjournant en Italie et notamment à ceux qui se trouvent à Trieste;

e) assurer la coordination des activités que les organisations internationales non-gouvernementales et les institutions de bienfaisance, approuvées par le Gouvernement, déploient pour assister les réfugiés.

2. A la requête du Gouvernement, le Haut Commissaire pourra assumer d'autres fonctions administratives en faveur des réfugiés dans la limite de ses attributions.

Article 3

Les rapports entre la Délégation du Haut Commissaire en Italie et le Gouvernement et les Administrations italiennes seront assurés par l'intermédiaire du Ministère des Affaires Etrangères.

Article 4

Le Gouvernement s'engage à accorder à la Délégation du Haut Commissaire toutes les facilitations nécessaires à l'exercice de ses fonctions et à lui faciliter l'accès aux camps où sont accueillis les réfugiés.

Article 5

La nomination du délégué du Haut Commissaire sera soumise à l'agrément du Gouvernement.

Le Haut Commissaire consultera le Gouvernement en ce qui concerne la nomination de ceux des membres du personnel supérieur de son Bureau qui seraient de nationalité italienne.

Article 6

Le Gouvernement accordera au délégué du Haut Commissaire en Italie et à ses principaux fonctionnaires de nationalité non-italienne, et qui ne résident pas d'une façon permanente en Italie, les immunités, exemptions, facilités et privilèges, qui sont normalement accordés aux missions diplomatiques. La liste des fonctionnaires à bénéficier de ces immunités et privilèges sera établie d'un commun accord entre le Gouvernement et le Haut Commissaire.

Article 7

Le présent Accord entrera en vigueur après accomplissement des formalités requises par le droit constitutionnel italien.

Il restera en vigueur jusqu'au 31 décembre 1953 à moins qu'il ne soit dénoncé par l'une ou l'autre Partie Contractante moyennant un préavis de 90 jours. Il pourra être prorogé après le 31 décembre 1953 d'un commun accord.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 2 avril 1952.

Le Haut Commissaire
des Nations Unies pour les Réfugiés
JAMES M. READ

Pour le Gouvernement italien
DOMINEDÒ

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

LEGGE 20 dicembre 1954, n. 1272.

Modificazione all'art. 2 della legge 15 dicembre 1949, n. 966, concernente sistemazione del personale del ramo esecutivo dei gradi inferiori al 10° delle Ferrovie dello Stato distaccato agli uffici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

All'art. 2 della legge 15 dicembre 1949, n. 966, è aggiunto il seguente comma:

« Ai soli effetti giuridici la promozione di tutti i concorrenti di cui sia accertata la idoneità, e che abbiano i requisiti prescritti dall'articolo precedente, avrà la decorrenza 1° gennaio 1951 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1954

EINAUDI

SCELBA — MATTARELLA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

LEGGE 24 dicembre 1954, n. 1273.

Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a contrarre mutui col Consorzio di credito per le opere pubbliche fino a concorrenza di 40 miliardi di lire per opere patrimoniali e di ripristino.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a contrarre con il Consorzio di credito per le opere pubbliche mutui fino a concorrenza di 40 miliardi di lire.

Art. 2.

Il ricavo dei mutui è da utilizzarsi per l'elettrificazione delle linee e per altri lavori e forniture di carattere patrimoniale e di ripristino del materiale e degli impianti ferroviari.

Art. 3.

I mutui da ammortizzarsi in venti anni, saranno contratti alle condizioni e nei modi che verranno stabiliti con apposite convenzioni da stipularsi fra l'Amministrazione ferroviaria ed il Consorzio di credito per le opere pubbliche, con l'intervento del Ministro per il tesoro e da approvarsi con decreto del Ministro stesso.

Il servizio dei mutui sarà assunto dalla Amministrazione ferroviaria a partire dall'esercizio finanziario 1954-55. Le rate di ammortamento saranno inscritte, con distinta imputazione, nei bilanci dell'Amministrazione stessa e specificatamente vincolate a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Art. 4.

Le operazioni di mutuo e tutti gli atti ad esse inerenti e conseguenti sono esenti da ogni imposta e tassa, compresa la quota di abbonamento di cui all'art. 8 del regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1627, convertito nella legge 14 aprile 1921, n. 488.

Art. 5.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1954

EINAUDI

SCELBA — GAVA — TREMELLONI — MATTARELLA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1274.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'« Associazione nazionale granatieri di Sardegna », con sede in Roma.

N. 1274. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'« Associazione nazionale granatieri di Sardegna », con sede in Roma, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 40. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1275.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile «Arioli Dolci», con sede in Treviolo (Bergamo).

N. 1275. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Arioli Dolci », con sede in Treviolo (Bergamo) viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 55. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1276.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie di Sant'Antonio, in frazione Fantino, e di San Bartolomeo, in frazione Lozzole, entrambe in comune di Palazzuolo sul Senio (Firenze).

N. 1276. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Firenze in data 9 gennaio 1954, integrato con postilla in data 20 maggio 1954, relativo alla unione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie di Sant'Antonio, in frazione Fantino, e di San Bartolomeo, in frazione Lozzole, entrambe in comune di Palazzuolo sul Senio (Firenze).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 43. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1277.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Tommaso Apostolo, in frazione Cadunea del comune di Tolmezzo (Udine).

N. 1277. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 27 novembre 1952, integrato con postilla in data 10 maggio 1954, relativo alla erezione della parrocchia di San Tommaso Apostolo, in frazione Cadunea del comune di Tolmezzo (Udine) e viene riconosciuta inoltre la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 33. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1278.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di San Pietro al Natisone (Udine).

N. 1278. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di San Pietro al Natisone (Udine) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 50. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1279.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in località Dolfina del comune di Cavarzere (Venezia).

N. 1279. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Chioggia in data 1° maggio 1951, integrato con altri in data 11 febbraio 1953 e 23 gennaio 1954, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in località Dolfina del comune di Cavarzere (Venezia), viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, e gli Enti chiesa e beneficio parrocchiali vengono autorizzati ad accettare alcune donazioni consistenti in immobili situati in località Dolfina del comune di Cavarzere.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 34. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1280.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale ex abbaziale di San Michele Arcangelo, in frazione Lamoli del comune di Borgo Pace (Pesaro-Urbino).

N. 1280. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale ex abbaziale di San Michele Arcangelo, in frazione Lamoli del comune di Borgo Pace (Pesaro-Urbino) e la medesima viene autorizzata ad accettare una donazione consistente in alcuni immobili situati in frazione Lamoli del comune di Borgo Pace (Pesaro-Urbino).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 30. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 1954.

Classificazione tra le provinciali della strada « Valtesino » dalla statale Adriatica n. 16 al Ponte Tesino, in provincia di Ascoli Piceno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 7 agosto 1952, n. 74, con la quale il Consiglio provinciale di Ascoli Piceno ha chiesto la classificazione, tra le provinciali, della strada intercomunale « Valtesino » dalla statale Adriatica n. 16 al Ponte Tesino;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 31 agosto 1954, n. 1687;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada intercomunale « Valtesino » dalla statale Adriatica n. 16 al Ponte Tesino, in provincia di Ascoli Piceno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1954

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *dicembre* 1954
Registro n. 41 *Lavori pubblici, foglio n.* 83

(250)

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1953.

Aumento del contributo dovuto dallo Stato al comune di Catanzaro, per la determinazione del canone di affitto dei locali demaniali occupati dagli uffici giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale del 3 aprile 1948, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1949, registro Finanze n. 3, foglio n. 20, ed il decreto interministeriale 16 aprile 1951, registrato il 23 luglio 1952, registro n. 20 Finanze, foglio n. 174, coi quali, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 aprile 1941, n. 392, veniva determinata la pigione dovuta dal comune di Catanzaro per l'affitto del Palazzo di Giustizia di quella città in annue L. 223.400 per il periodo dal 1° gennaio 1941 al 31 ottobre 1945; in annue L. 402.120 dal 1° novembre 1945 fino al 28 febbraio 1947; in L. 804.240 fino al 31 dicembre 1947; in L. 1.045.512 fino al 31 dicembre 1948; aumentata del 50 % dal 1° gennaio 1949 a norma della legge 30 dicembre 1948, n. 1471, e portata quindi a L. 1.568.268 e maggiorata degli aumenti del 100 % previsti dall'art. 13 della legge 23 maggio 1950, n. 253, a decorrere dal 1° giugno 1950 e dal 1° gennaio 1951. In applicazione di questi ultimi due aumenti il canone quindi venne stabilito in lire 3.136.536 dal 1° giugno al 31 dicembre 1950, ed in lire 4.704.804 dal 1° gennaio al 31 dicembre 1951, salvo ulteriori aumenti dovuti per legge:

Vista l'annotazione in calce alla tabella allegata alla suddetta legge, con la quale si prevedeva l'aumento

del contributo statale al comune di Catanzaro, per un importo pari al canone che sarebbe stato determinato per i locali occupati dagli uffici giudiziari;

Ritenuto opportuno trattenere a favore del locatore le somme dovute in seguito agli aumenti di cui sopra all'atto del pagamento del contributo;

Visti gli articoli 3 e 4 della citata legge 24 aprile 1941, n. 392;

Decreta:

Il contributo dovuto dallo Stato al comune di Catanzaro stabilito dalla tabella allegata alla legge 24 aprile 1941, n. 392, è aumentato, in seguito ai decreti 3 aprile 1948 e 16 luglio 1951 come sopra riportati, di L. 223.400 annue dal 1° gennaio 1941 al 31 ottobre 1945; di L. 402.120 annue dal 1° novembre 1945 al 28 febbraio 1947; di L. 804.240 annue dal 1° marzo al 31 dicembre 1947; di L. 1.045.512 annue dal 1° gennaio 1948 al 31 dicembre 1948; di L. 1.568.268 annue dal 1° gennaio 1949 al 31 maggio 1950; di L. 3.136.536 annue dal 1° giugno 1950 al 31 dicembre 1950 e di L. 4.704.804 annue dal 1° gennaio al 31 dicembre 1951. I canoni di pigione di cui sopra, saranno trattenuti dallo Stato all'atto del pagamento dei contributi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 luglio 1953

Il Ministro per la grazia e giustizia
ZOLI

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1953
Registro n. 28 Grazia e giustizia, foglio n. 264. — OLIVA

(357)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1954.

Approvazione ed esecutorietà della convenzione in data 19 dicembre 1949, tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società di navigazione aerea « Avio Linee Italiane - Flotte Riunite » riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea gestite dalla Società stessa.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 69, primo comma, del Codice postale e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto del Capo dello Stato 5 aprile 1950, che approva la convenzione per l'esercizio di linee aeree commerciali stipulata il 28 agosto 1947, tra il Ministero della difesa-Aeronautica e la Società di navigazione aerea « Società Italiana Servizi Aerei (S.I.S.A.) »;

Visto il decreto del Capo dello Stato 5 aprile 1950, che approva la convenzione per l'esercizio di linee aeree commerciali stipulata il 28 agosto 1947, tra il Ministero della difesa-Aeronautica e la Società di navigazione aerea « Airone »;

Visto il decreto del Capo dello Stato 5 aprile 1950, che approva la convenzione per l'esercizio di linee aeree commerciali stipulata il 28 agosto 1947, tra il Ministero della difesa-Aeronautica e la Società di navigazione aerea « Avio Linee Italiane »;

Visto il decreto del Capo dello Stato 5 aprile 1950, che approva la convenzione per l'esercizio di linee aeree commerciali stipulata il 28 agosto 1947, tra il Ministero della difesa-Aeronautica e la Società di navigazione aerea « Transadriatrica »;

Preso atto della fusione, avvenuta il 29 agosto 1949, delle Società S.I.S.A., Airone, Avio Linee Italiane, Transadriatica, con conseguente creazione del nuovo Ente denominato « Avio Linee Italiane - Flotte Riunite »;

Preso atto che la Società « Avio Linee Italiane - Flotte Riunite » ha cessato ogni attività il 19 gennaio 1952, e che sotto tale data, è stata posta in liquidazione;

Ritenuta la necessità di disciplinare il trasporto degli effetti postali sulle linee aeree commerciali esercitate dalle predette Società per il periodo 1° aprile 1947-19 gennaio 1952 e di stabilirne il compenso loro spettante;

Udito il parere emesso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, nelle sedute del 6 luglio e del 5 ottobre 1949;

Decreta:

Articolo unico.

La convenzione in data 19 dicembre 1949 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società di navigazione aerea « Avio Linee Italiane - Flotte Riunite », con sede in Milano, piazza Castello n. 1, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea gestite dalla Società stessa, è approvata e resa esecutiva.

Detta convenzione è operativa per i trasporti aeropostali eseguiti dalle predette Società dal 1° aprile 1947 al 19 gennaio 1952.

Il presente decreto verrà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 luglio 1954

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
CASSIANI

Il Ministro per le finanze
TREMELLONI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1954
Registro n. 44 Ufficio riscontro poste, foglio n. 256. — FAGGIANI

Convenzione fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, e la Società « Avio Linee Italiane - Flotte Riunite S. p. A. » con sede in Milano, piazza Castello n. 1, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea gestite dalla Società stessa.

La Direzione generale delle poste e delle telecomunicazioni rappresentata dal direttore generale gr. uff. Nicola Di Guglielmo, e la Società « Avio Linee Italiane - Flotte Riunite S. p. A. » rappresentata dal vice presidente generale Felice Porro, hanno concordato e stipulato quanto segue:

Art. 1.

La Società contraente, in base all'art. 69, primo comma, del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, si assume l'obbligo del trasporto degli effetti postali sulle linee da essa gestite in dipendenza di convenzioni stipulate con il Ministero della difesa-Aeronautica e debitamente approvate.

L'Amministrazione postale si riserva la facoltà di utilizzare tutte o parte delle linee predette, a seconda delle necessità dei propri servizi.

Art. 2.

La Società contraente si assume l'obbligo di trasportare gratuitamente per ogni viaggio e su ciascuna linea l'uno per mille del carico complessivo della corrispondenza postale affidatale dall'Amministrazione. Sulle linee transoceaniche è concessa la totale esenzione da tale obbligo.

La Società ha inoltre l'obbligo di trasportare gli altri effetti postali e le corrispondenze oltre il predetto limite di peso e fino ad 1/8 del carico utile dell'aeromobile, per ogni viaggio, alle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

Art. 3.

Per le corrispondenze sopratassate trasportate oltre il limite dell'uno per mille, la Società ha diritto ad un compenso pari al corrispettivo in lire italiane di 6 millesimi di franco oro fissato per ogni chilogrammo lordo di corrispondenza, risultante dalle distinte di carico, e per ogni chilometro del percorso compiuto, secondo le distanze chilometriche stabilite per ciascuna linea dal Ministero della difesa-Aeronautica.

Nel caso che l'Amministrazione postale, in base agli accordi internazionali venisse nella determinazione di consentire il trasporto aereo anche di tutte le lettere e cartoline senza sopratassa, il compenso da corrispondere alla Società per il trasporto di tale specie di corrispondenza (non sopratassata), nonchè di tutti gli altri oggetti di corrispondenza sopratassati, effettuato su linee di categoria *A*, è ridotto da 6 millesimi a 3 millesimi di franco-oro per kg./km., in conformità di quanto è previsto dal paragrafo 9, lettera *a*), dell'art. 14, delle disposizioni concernenti il trasporto della posta lettera per via aerea, annesse alla Convenzione internazionale di Parigi. Per i trasporti effettuati su linee di categoria *B*, il compenso rimane invariato a 6 millesimi di franco-oro per kg./km., in conformità del paragrafo 9, lettera *b*), dell'art. 14 sopracitato.

Il calcolo del franco oro sarà effettuato in base al cambio medio ufficiale mensile in vigore al momento della liquidazione dei conti.

Art. 4.

Per il trasporto dei pacchi postali la Società contraente ha diritto ad un compenso pari al corrispettivo in lire italiane di 1,5 millesimi di franco-oro per ogni chilogrammo di peso lordo e per ogni chilometro di percorso, ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 2, delle disposizioni concernenti il trasporto dei pacchi postali per via aerea, annesse alla Convenzione di Parigi.

Il calcolo del franco-oro sarà effettuato come è detto nel precedente articolo.

Art. 5.

La misura dei compensi stabiliti dagli articoli 3 e 4 della presente convenzione è suscettibile di variazioni in dipendenza delle modificazioni che potranno essere apportate alle tariffe di trasporto aereo dalle Convenzioni postali internazionali.

Art. 6.

Il pagamento dei compensi sarà effettuato trimestralmente dietro presentazione da parte della Società dei conti relativi ai trasporti effettuati su ciascuna linea, con versamento dei relativi importi sul conto corrente postale n. 1/12902 intestato alla Società « Avio Linee Italiane - Flotte Riunite S. p. A. », via Bissolati n. 76, Roma.

Art. 7.

Il trasporto degli effetti postali dagli uffici postali agli aeroporti e viceversa dovrà essere effettuato con i mezzi più rapidi a cura della Società contraente la quale avrà diritto per tale servizio ad un compenso pari a quello stabilito per il trasporto aereo delle corrispondenze e dei pacchi, considerando, per ogni scalo, la distanza tra il centro di raccolta e l'aeroporto come se fosse stata coperta in tutti e due i sensi col mezzo aereo.

L'Amministrazione postale si riserva la facoltà di gestire direttamente in qualsiasi momento il servizio di cui trattasi.

Art. 8.

La Società contraente assume verso l'Amministrazione, anche per il fatto dei propri agenti, la stessa responsabilità che l'Amministrazione assume verso i suoi utenti.

Art. 9.

Le modalità di esecuzione del servizio postale si intendono regolate dal disciplinare allegato alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante.

Art. 10.

La presente convenzione avrà applicazione dall'inizio di utilizzazione da parte dell'Amministrazione postale di ogni singola linea e durerà fino al 30 giugno 1950. Si intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno fino al 30 giugno 1958, salvo disdetta di una delle parti contraenti da darsi tre mesi prima della scadenza a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Fatta in tre originali in carta semplice e registrata a cura della Società contraente con la tassa minima a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 937.

Roma, addì 19 dicembre 1949

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
Il direttore generale
DI GUGLIELMO

ALI - Flotte Riunite
Il vice presidente
FELICE PORRO

DISCIPLINARE

per la esecuzione della convenzione stipulata fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società di navigazione aerea « Avio Linee Italiane - Flotte Riunite S.p.A. » (F. R.), per il trasporto degli effetti postali sulle linee aeree esercitate dalla medesima.

Art. 1.

Norme per la consegna ed il ritiro degli effetti postali

La Società assuntrice del servizio dei trasporti postali per via aerea ha l'obbligo di ritirare con mezzi propri e adatti gli effetti in partenza, e di consegnare quelli in arrivo presso gli uffici postali designati dall'Amministrazione delle poste, osservando gli orari da questa stabiliti.

Nel caso in cui esista un ufficio postale nell'aeroporto gli effetti postali saranno ritirati e consegnati presso quest'ultimo.

All'atto del ritiro degli effetti in partenza deve essere accertato, in contraddittorio fra gli agenti delle poste e quelli della Società, il quantitativo ed il peso degli effetti per i quali l'ufficio postale compila una speciale distinta per i dispacci ed una per i pacchi destinati ad ogni scalo della linea.

Ciascuna distinta (che dovrà recare il numero e la data della spedizione, il quantitativo ed il peso dei dispacci e dei pacchi, nonchè la provenienza e destinazione degli stessi) sarà compilata in duplice copia, di cui la prima servirà all'ufficio speditore per ritirare ricevuta dall'incaricato della Società e la seconda servirà al detto incaricato per ritirare ricevuta dall'ufficio postale in arrivo.

A richiesta della Società, e quando ne venga riconosciuta la necessità, sarà rilasciato un terzo esemplare di detta distinta.

Le spedizioni destinate ad essere trasportate su linee aventi scali intermedi saranno accompagnate anche da una distinta di consegna compilata per ogni scalo.

Art. 2.

Custodia degli effetti postali.

La Società ha l'obbligo di provvedere alla custodia degli effetti postali, ricevuti in consegna, tanto sulle automobili in servizio di raccordo fra gli uffici e gli aeroporti, quanto a bordo degli aeromobili, adattandoli in appositi scomparti non accessibili ai viaggiatori.

Analogamente deve essere provveduto alla custodia negli aeroporti nei casi in cui circostanze impreviste impedissero l'immediato corso degli effetti.

Art. 3.

Consegna degli effetti postali in partenza.

L'ora della consegna degli effetti postali in partenza per ogni linea sarà fissata dall'Amministrazione postale in relazione all'ora di partenza dell'aeromobile, tenuto presente il tempo necessario a percorrere la distanza intercedente fra gli uffici postali di spedizione e gli aeroporti, e per eseguire le operazioni di carico.

Art. 4.

Sbarco e consegna degli effetti postali in arrivo.

Ad ogni arrivo di aeromobile (e non appena esso sia ormeggiato) la Società è tenuta a sbarcare gli effetti postali, con precedenza rispetto ad ogni altra operazione, ed a trasportarli all'ufficio postale designato, entro il più breve termine di tempo.

Negli aeroporti sprovvisti di ufficio postale gli effetti postali destinati ad utilizzare due o più linee consecutive, strettamente coincidenti, gestite da una o più Società, devono essere direttamente scambiati, negli aeroporti, fra i velivoli delle linee in coincidenza, a cura delle Società interessate e sotto la loro diretta responsabilità.

Art. 5.

Mancate e ritardate partenze Interruzioni di viaggio.

Quando non si verifichi, per qualsiasi ragione, una partenza, è fatto obbligo alla Società di provvedere con tutta sollecitudine ed a proprie spese, alla immediata restituzione degli effetti postali all'ufficio da cui li ebbe in consegna.

Qualora si preveda un notevole ritardo nella partenza di un aereo, lo stesso ufficio deve essere telefonicamente informato e in mancanza del telefono, col mezzo più rapido a disposizione, affinchè si regoli in conseguenza, attenendosi alle norme impartite dal Ministero per disciplinare l'avviamento delle spedizioni in caso di ritardata partenza.

Verificandosi un forzato arresto dell'aeromobile, su linee interne o internazionali, in un punto intermedio del percorso (che non sia stazione di servizio) senza possibilità di proseguimento del volo, la Società ha l'obbligo di trasportare a proprie spese gli effetti al più vicino ufficio postale o scalo ferroviario, per la consegna all'ufficio od al personale in servizio sugli ambulanti ferroviari, affinchè siano inoltrati a destinazione.

Per ogni interruzione di viaggio la Società dovrà avvertire telegraficamente la Direzione generale delle poste e telecomunicazioni.

Art. 6.

Invii postali vietati.

A bordo degli aeromobili non saranno ricevuti dalle Società altri effetti postali se non quelli regolarmente consegnati dagli uffici postali designati dall'Amministrazione delle poste.

Art. 7.

Prospetti contabili.

La Società trasmetterà mensilmente alla Direzione generale delle poste, in prospetti separati per ciascuna linea ed in duplice copia gli elenchi dei dispacci e dei pacchi ricevuti giornalmente da ogni ufficio e trasportati fino ad ogni scalo, con l'indicazione del peso relativo e del percorso chilometrico compiuto, compreso quello terrestre, come previsto dalla convenzione.

La predetta Direzione restituirà alla Società entro il più breve termine, uno dei due elenchi con le eventuali correzioni e col visto di accettazione.

Sulla base di tale elenco e dei compensi previsti dalla convenzione, la Società compilerà trimestralmente il conto relativo in duplice esemplare e lo trasmetterà all'Amministrazione postale, la quale provvederà al pagamento.

Art. 8.

Risarcimento per danni e penalità.

La Società, salvo casi di forza maggiore, è tenuta a risarcire l'Amministrazione postale di qualsiasi danno dovesse derivare da irregolarità, disguidi e inadempienze imputabili alla Società medesima.

La Società inoltre, sempre salvo casi di forza maggiore, sarà passibile, qualora ometta di imbarcare all'aeroporto di partenza o di sbarcare a quello di arrivo gli effetti postali o parte di essi, di una penalità di L. 20.000 (ventimila). Per inadempienze di minore gravità, sarà applicata una penalità da stabilirsi di volta in volta con un minimo di L. 2500 (duemilacinquecento), ad un massimo di L. 10.000 (diecimila).

L'importo di ciascuna penalità sarà detratto dai conti di liquidazione intestati alla Società responsabile.

Contro l'applicazione delle sanzioni previste dal presente articolo, le quali saranno comunicate dall'Amministrazione postale con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, la Società potrà presentare ricorso in via amministrativa al Ministero delle poste e telecomunicazioni, entro trenta giorni dal ricevimento della predetta lettera.

Art. 9.

Trasporto gratuito di funzionari del Ministero delle poste e telecomunicazioni.

A richiesta del Ministro per le poste e telecomunicazioni la Società consentirà il viaggio gratuito sulle proprie linee nazionali dei funzionari del Ministero delle poste e telecomunicazioni, che ne avessero bisogno per motivi urgenti ed eccezionali di servizio.

Il numero dei viaggi non potrà eccedere quello di dieci per ciascun anno.

Il presente disciplinare, che fa parte integrante della convenzione stipulata fra l'Amministrazione postale e la Società di navigazione aerea « Avio Linee Italiane Flotte Riunite S. p. A. » (F R.), viene approvato e sottoscritto dalle parti contraenti.

Roma, addì 19 dicembre 1949

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
Il direttore generale
DI GUGLIELMO

ALI Flotte Riunite
Il vice presidente
FELICE PORRO

Per copia conforme
PETRUCCIANI

(358)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 18 maggio 1953, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Salerno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Salerno n. 17674, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Campagnoli Ferdinando, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dalla associazione sindacale interessata, in quanto impossibilitato a partecipare alle riunioni del cennato organismo collegiale, con il sig. Attianese Gerardo della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Campagnoli Ferdinando è sostituito con il sig. Attianese Gerardo, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(115)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 22 dicembre 1954 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. comm. Tommaso Annoscia, Console onorario della Repubblica Federale di Germania a Bari, con giurisdizione sulle provincie di Bari, Brindisi. Foggia, Lecce, Taranto e Matera.

(312)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 20 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1955, registro n. 1 Interno, foglio n. 395, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fano (Pesaro) di un mutuo di L. 73.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(359)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

AVVISI

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 1954 (registro n. 22, foglio n. 159 Agricoltura), è stata determinata in L. 26.010.874 (lire ventiseimilionidiecimilaottocentosettantaquattro), l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Roma (provincia di Roma) della superficie di ettari 108.71.80, espropriati nei confronti della ditta DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE Luciana Napoleone fu Luciano e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1190, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 218 del 19 settembre 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 1954 (registro n. 22, foglio n. 160 Agricoltura), è stata determinata in L. 65.627,450 (lire sessantacinquemilioniseicentoventisettemilaquattrocentocinquanta), l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Tarquinia (provincia di Viterbo) della superficie di ettari 742.08.47, espropriati nei confronti della ditta GUGLIELMI Felice fu Benedetto e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, in forza del decreto Presidenziale 30 agosto 1951, n. 911, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 212 del 15 settembre 1951 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 1954 (registro n. 22, foglio n. 163 Agricoltura), è stata determinata in L. 22.000.347 (lire ventiduemilionitrecentoquarantasette), l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Roma (provincia di Roma) della superficie di ettari 221.10.40, espropriati nei confronti della ditta SILI Francesco fu Alessandro e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3844, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 1954 (registro n. 22, foglio n. 161 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.728.683 (lire unmilionesettecentoventottomilaseicentoottantatre), l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Montalto di Castro (provincia di Viterbo) della superficie di ettari 61.38.05, espropriati nei confronti della ditta LUCIANI Nicola fu Venanzio e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 26 ottobre 1952, n. 1930, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 287 dell'11 dicembre 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 1954 (registro n. 22, foglio n. 162 Agricoltura), è stata determinata in L. 7.344.049 (lire settemilionitrecentoquarantaquattromilaquarantanove), l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Montalto di Castro (provincia di Viterbo) della superficie di ettari 111.92.91, espropriati nei confronti della ditta PERUZZI Pietro Paolo fu Andrea e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4100, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18 del 23 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

(316)

Opera nazionale per i combattenti
Sezione speciale per la riforma fondiaria

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 1954 (registro n. 22, foglio n. 176 Agricoltura), è stata determinata in L. 3.352.914 (lire tremilionitrecentocinquantaduemilanovecentoquattordici), l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Eboli (provincia di Salerno) della superficie di ettari 13.42.52, espropriati nei confronti della ditta DE VITO PISCICELLI Maria Teresa fu Giacomo, vedova ORILIA e trasferiti in proprietà all'Opera nazionale per i combattenti - Sezione speciale per la riforma fondiaria - in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1096, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 196 del 25 agosto 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ed emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

(317)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 1954, il ricorso prodotto dalla Società S.I.C.L.A.R., in data 12 luglio 1952, contro il Prefetto ed il comune di Roma, avverso la manifestazione tacita di diniego alla richiesta di installazione di un distributore di benzina in Roma, corso Vittorio Emanuele-Largo Tassoni, è dichiarato inammissibile.

(258)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 18

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 24 gennaio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,75	646 —
» Firenze	624,80	642 —
» Genova	624,80	647 —
» Milano	624,81	647 —
» Napoli	624,75	645,50
» Palermo	624,79	646 —
» Roma	624,79	646,50
» Torino	624,90	642 —
» Trieste	624,80	—
» Venezia	624,82	645,60

Media dei titoli del 24 gennaio 1955

Rendita 3,50 % 1906	63,425
Id. 3,50 % 1902	61,60
Id. 5 % 1935	93,725
Redimibile 3,50 % 1934	82,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,65
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,70
Id. 5 % 1936	91,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,40

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 24 gennaio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 *settembre* 1949, *n.* 632):

1 dollaro U.S.A. . . . . . . Lit. 624,80
1 dollaro canadese . . . . . . » 646,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,44

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12 50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli a un posto di direttore (grado 5°, gruppo A) nel ruolo del personale dei servizi di meteorologia e di ecologia agraria - Ufficio centrale di meteorologia e di ecologia agraria di Roma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto 4 maggio 1924, n. 900, recante norme per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3165, concernente il riordinamento dei servizi di meteorologia e geofisica;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e successive modificazioni;

Visti il decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 502, e il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Ritenuta l'opportunità, nella situazione contingente, di avvalersi della facoltà eccezionale prevista dall'art. 3 del regio decreto 4 maggio 1924, n. 900, per provvedere, mediante pubblico concorso per titoli, al conferimento del posto di direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia e di ecologia agraria di Roma;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli al posto di direttore (grado 5°, gruppo *A*), nel ruolo del personale dei servizi di meteorologia e di ecologia agraria, di cui alla tabella annessa al decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 502.

Per l'ammissione al concorso è prescritta, ai sensi dell'articolo 6 del regio decreto 4 maggio 1924, n. 900, l'età massima di 40 anni. Per gli impiegati di ruolo dello Stato si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 2.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione dell'Ufficio centrale di meteorologia e di ecologia agraria di Roma con la qualifica di direttore.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire a questo Ministero - Direzione generale degli affari generali dei servizi ispettivi del coordinamento legislativo e del personale - Divisione VI, la domanda su carta da bollo da L. 200 debitamente sottoscritta, assieme al titolo di studio previsto dall'art. 28 del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, e cioè laurea in fisica o in matematica, o in scienze naturali, o in scienze agrarie, e corredata dai titoli di merito e dalle pubblicazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

E' f[illegible] ncorso di dichiarare nella domanda:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Alla domanda deve essere allegata la fotografia del candidato, debitamente autenticata e legalizzata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio da cui dipendono.

Art. 5.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i titoli di merito oltre il termine stabilito dal precedente art. 3, anche se le domande e i titoli stessi siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali e ferroviari, nè saranno accettati, dopo il medesimo termine, pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento.

I soli documenti attestanti titoli preferenziali, potranno essere prodotti separatamente dalla domanda, ma non oltre, comunque, il trentesimo giorno successivo al termine di presentazione della domanda stessa.

Non è consentito di fare riferimento a documenti e pubblicazioni che siano stati presentati presso altre Amministrazioni.

Art. 6.

Il concorso sarà giudicato, in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato, da una Commissione nominata ai sensi dell'art. 3 del regio decreto 4 maggio 1924, n. 900.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 ottobre 1954

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1954
Registro n. 21 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 175. — PALADINI

(338)

PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria dei concorso per l'assegnazione delle farmacie di nuova istituzione in Borsano (Busto Arsizio), Crenna (Gallarate) e Valle Olona (Varese).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 43671 del 19 novembre 1953, con il quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione delle farmacie di nuova istituzione in Borsano (Busto Arsizio), Crenna (Gallarate) e Valle Olona (Varese);

Visto il decreto prefettizio in data 21 gennaio 1954, numero 1380/1576, con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande al concorso stesso al 31 marzo 1954;

Visto il decreto prefettizio in data 29 dicembre 1954, numero 51265, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito;

Ritenuto la necessità di procedere alla formulazione della graduatoria di assegnazione delle sedi in base alle domande presentate dai singoli candidati al concorso;

Visto l'art. 11 del regolamento approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati per il concorso relativo all'assegnazione delle sedi di farmacie di nuova istituzione, in base alle domande presentate dai candidati al concorso per Borsano (Busto Arsizio), Crenna (Gallarate) e Valle Olona (Varese):

Borsano (Busto Arsizio)

1. Sillani dott. Pierino fu Salvatore . . punti 89,19
2. Castoldi dott. Clemente fu Elia . . » 88,58
3. Maffei dott. Silvio fu Carlo . . » 87,94
4. Derivi dott. Ermenegildo fu Luigi » 87,50
5. Monzo dott. Emilio fu Carmine . » 85,00
6. Lion dott. Luigi fu Giuseppe . » 83,28
7. Rondini dott. Biagio fu Stefano . » 83,10
8. Rolla dott. Rinaldo fu Francesco . » 82,80
9. Naglos dott. Antonio fu Antonio . . » 82,68
10. Venturini dott. Pia fu Amadio . » 82,64
11. Muzio dott. Fedele fu Alfonso » 82,16
12. Majori dott. Alessandro di Angelo » 81,78
13. Bossi dott. Luigi fu Pietro . . . . » 81,52
14. Rocco dott. Mario fu Pietro . . . . punti 81,31
15. Silvestri dott. Nicodemo di Ambrogio . » 81,19
16. Bosso dott. Vittorio fu Giuseppe . . » 81,16
17. Perini dott. Jone fu Nicola . . . . » 81,14
18. Rovario dott. Carlo fu Giovanni . . . » 80,88
19. Militano dott. Caterina fu Giuseppe . . » 80,77
20. Bessone dott. Maria ved. Locci fu Valentino » 80,76
21. Pietra dott. Carlo di Pierino . . . » 80,54
22. Alvisi dott. Jolanda di Giulio . . . » 80,23
23. Freilino dott. Fede fu Giuseppe . . . » 79,87
24. Bosio dott. Cesare fu Antonio . . . » 79,77
25. Lodoletti dott. Angelo fu Antonio . . » 79,75
26. Gallareto dott. Luigi di Giovanni . . » 79,64
27. Tibiletti dott. Giuseppina fu Francesco . » 78,87
28. Barone dott. Anna ved. Gasco fu Vittorio » 78,84
29. Ceccarelli dott. Filippo di Enrico . . » 78,24
30. Montessori dott. Andreina fu Roberto . » 78,21
31. Ajello dott. Domenico di Vincenzo . . » 77,80
32. Plaisant dott. Mario fu Angelo . . . » 77,69
33. Testi dott. Otello fu Luigi . . . . » 77,49
34. Musacchia dott. Giovanni fu Giuseppe . » 77,09
35. Morelli dott. Guido fu Eugenio . . . » 76,92
36. Cerato dott. Giuseppe fu Antonio . . » 76,84
37. Ziliotti dott. Ida fu Giulio . . . . » 76,51
38. Agradi dott. Giuseppe di Pietro . . . » 76,28
39. Rizzi dott. Ines Maria fu Pompeo . . » 76,27
40. Marchetti dott. Enrico fu Giuseppe . . » 75,77
41. Filippi dott. Lidia di Amedeo . . . » 75,57
42. Romanato dott. Mario fu Paolo . . . » 75,10
43. Longoni dott. Luigi fu Francesco . » 73,94
44. Sacchi dott. Sara in Poggi fu Carlo . . » 73,79
45. Manca dott. Alberto di Severino . . . » 73,74
46. Caruso dott. Amedeo fu Giovanni . . » 73,22
47. Silvani dott. Giuseppe fu Nicola . . . » 72,88
48. Scribellito dott. Antonino di Felice . . » 72,48
49. Levi dott. Ezio fu Gustavo . . . » 72,18
50. Sabbia dott. Cesare fu Manlio . . . » 70,04
51. Sollai dott. Antonio di Giuseppe . . . » 69,10
52. Bozzola dott. Roberto di Antonio . » 68,69
53. Bugi dott. Maria di Cesare . » 68,38
54. Ferrari dott. Ferdinando fu Vittorio . » 68,02
55. Arata dott. Amalia in Pecile di Luigi . » 67,42
56. Baldini dott. Maria Antonietta fu Giuseppe » 67,29
57. Pifferi dott. Anna Maria fu Francesco (orfana di guerra) » 67,27
58. Calderoli dott. Tarsilla in Colombo fu Giuseppe . » 67,27
59. Tommasi dott. Egisto fu Francesco » 67,10
60. Montanaro dott. Luigi fu Eugenio . » 66,98
61. Beati dott. Stefano di Fermo . . » 65,96
62. Lucenti dott. Giacomo fu Giuseppe . » 65,86
63. Casali dott. Giacomo fu G. Battista » 65,44
64. Parisi dott. Giuseppe fu Lodovico » 65,04
65. Donadio dott. Antonio fu Vincenzo . . » 64,34
66. Gozzi dott. Natalia di Alberigo . . » 63,90
67. Serravalle dott. Itala fu Nicola . . » 62,75
68. Minoli dott. Carlo fu Pasquale . . . » 62,20
69. Corvi dott. Angela di Alessandro . . » 60,48
70. Malipiero dott. Mary fu Ernesto . . . » 59,18
71. Olivelli dott. Pietro fu Giuseppe . . . » 57,37
72. Ferrari dott. Enzo di Antonio . » 56,97
73. Lamberti dott. Giancarlo fu Marco . » 56,93
74. Barbieri dott. Silvia di Enzo . . » 56,15
75. Franchi dott. Roberto di Raffaello . » 55,55
76. Cavallo dott. Tullio fu Luigi . . » 55,36
77. Testoni dott. Franco di Dante (ex combattente) . . » 54,53
78. Masi dott. Angelo fu Egidio . . . » 54,53
79. Scandellari dott. Arrigo di Edmondo . » 54,50
80. Bellagamba dott. Fulvio di Nazzareno . » 51,66
81. Cesca dott. Luciano di Ottone . . . » 51,63
82. Castagna dott. Carlo di Luigi . . . » 51,11
83. Bonetti dott. Nereo di Amerigo . . » 51,00
84. Nardi dott. Antonio di Igino . . . . » 50,48
85. Ferrari dott. Maria fu Giovanni . . » 50,30
86. Renoldi dott. Ambrogio fu Natale . » 50,02
87. Castagna dott. Pietro di Luigi . . . » 49,94
88. Baiada dott. Salvatore fu Luigi . . . » 49,17
89. Angiò dott. Adriana di Adriano . . » 48,98
90. Giancarli dott. Giovanni di Tommaso » 48,92
91. Gasparini dott. Alba fu Angelo . . » 48,18
92. Anestasi dott. G. Battista fu Giuseppe . » 47,78

93. Pignatelli dott. Giuseppe di Matteo . . punti 47,09
94. Gionchetti dott. Antonio fu Rosilio . . » 47,07
95. Fumagalli dott. Carolina di Damiano . » 46,73
96. Cortese dott. Francesco fu Giovanni . . » 46,09
97. Terzi dott. Gian Pietro di Antonio . . » 45,78
98. Boieri dott. Inos di Francesco . . » 45,72
99. Salvi dott. Giovanni Giuseppe fu Ludovico » 45,51
100. De Poli dott. Gustavo di Angelo . . » 45,46
101. Masolini dott. Rezia di Renzo . . . » 44,64
102. Mortari dott. Franco fu Giovanni . . » 44,27
103. Majorana dott. Giuseppe di Michele . . » 43,64
104. Levatino dott. Antonina di Antonio . . » 43,60
105. Moschella dott. Teresa di Onofrio . . » 43,14
106. Valli dott. Clementina di Giovanni . . » 42,94
107. Bianchi dott. Carmen di Giuseppe . . » 42,84
108. Righini dott. Gabriella di Mario . . . » 42,71
109. Brunelli dott. Alessandro fu Costanzo . » 42,57
110. Bocchi dott. Giovanna di Luigi . . . » 42,56
111. Calza dott. Alessandro fu Vincenzo . . » 42,45
112. Ricci dott. Ermanno di Pietro . . » 42,29
113. Tilena dott. Angela di Domenico » 42,17
114. Fierotti dott. Giuseppe Riccardo di Giuseppe . . » 41,53
115. Righini dott. Renata di Mario . . » 41,41
116. Bonvicini dott. Giovanni di Pietro . . » 40,46
117. Marri dott. Oddone di Dante . . . » 40,41
118. Torri dott. Giuseppe fu Alberto . . . » 39,12
119. Caiani dott. Luigia di Giuseppe . . . » 38,36
120. Albini dott. Angelo di Albino . . » 38,27
121. Bottura dott. Assunta di Alberto . . . » 37,50
122. Filizzola dott. Rossana di Giovanni . . » 36,00

Crenna (Gallarate)

1. Sillani dott. Pierino fu Salvatore . . punti 89,19
2. Castoldi dott. Clemente fu Elia . » 88,58
3. Maffei dott. Silvio fu Carlo . » 87,94
4. Monzo dott. Ermenegildo fu Carmine (nato nel 1878) » 85,00
5. Brugnatelli dott. Gerolamo di Filippo (nato nel 1881) » 85,00
6. Lion dott. Luigi fu Giuseppe . . » 83,28
7. Rondini dott. Biagio fu Stefano . . . » 83,10
8. Rolla dott. Rinaldo fu Francesco . . . » 82,80
9. Naglos dott. Antonio fu Antonio . . . » 82,68
10. Venturini dott. Pia fu Amadio . . » 82,64
11. Muzio dott. Fedele fu Alfonso . . . » 82,16
12. Majori dott. Alessandro di Angelo . » 81,78
13. Bossi dott. Luigi fu Pietro . » 81,52
14. Rocco dott. Mario fu Pietro . . » 81,31
15. Silvestri dott. Nicodemo di Ambrogio . » 81,19
16. Bosso dott. Vittorio fu Giuseppe . . » 81,16
17. Perini dott. Jone fu Nicola . . » 81,14
18. Rovario dott. Carlo fu Giovanni . » 80,88
19. Militano dott. Caterina fu Giuseppe . » 80,77
20. Bessone dott. Maria ved. Locci fu Valentino » 80,76
21. Pietra dott. Carlo di Pierino . . . . » 80,54
22. Alvisi dott. Jolanda di Giulio . . . » 80,23
23. Freilino dott. Fede fu Giuseppe . . . » 79,87
24. Bosio dott. Cesare fu Antonio . . » 79,77
25. Lodoletti dott. Angelo fu Antonio . » 79,75
26. Gallareto dott. Luigi di Giovanni . . » 79,64
27. Tibiletti dott. Giuseppina fu Francesco » 78,87
28. Barone dott. Anna ved. Gasco fu Vittorio » 78,84
29. Ceccarelli dott. Filippo di Enrico . » 78,24
30. Montessori dott. Andreina fu Roberto . » 78,21
31. Carani dott. Nella fu Umberto . . » 77,91
32. Ajello dott. Domenico di Vincenzo . » 77,80
33. Plaisant dott. Mario fu Angelo . . . » 77,69
34. Testi dott. Otello fu Natale . . » 77,49
35. Musacchia dott. Giovanni fu Giuseppe . » 77,09
36. Morelli dott. Guido fu Eugenio . . » 76,92
37. Cerato dott. Giuseppe fu Antonio . . . » 76,84
38. Ziliotti dott. Ida fu Giulio . . . » 76,51
39. Agradi dott. Giuseppe di Pietro . . . » 76,28
40. Rizzi dott. Ines Maria fu Pompeo . » 76,27
41. Marchetti dott. Enrico fu Giuseppe . . » 75,77
42. Filippi dott. Lidia di Amadeo . . » 75,57
43. Romanato dott. Mario fu Paolo . . . » 75,10
44. Longoni dott. Luigi fu Francesco . . » 73,94
45. Sacchi dott. Sara in Poggi fu Carlo . . » 73,79
46. Manca dott. Alberto di Severino . . » 73,74
47. Caruso dott. Amedeo fu Giovanni . . » 73,22
48. Silvani dott. Giuseppe fu Nicola . . . punti 72,88
49. Scribellito dott. Antonino di Felice . . » 72,43
50. Levi dott. Ezio fu Gustavo . . . . » 72,18
51. Sabbia dott. Cesare fu Manlio . . . » 70,04
52. Sollai dott. Antonio di Giuseppe . . . » 69,10
53. Bozzola dott. Roberto di Antonio . . . » 68,69
54. Bugi dott. Maria di Cesare . . . . » 68,38
55. Ferrari dott. Ferdinando fu Vittorio . . » 68,02
56. Arata dott. Amalia in Pecile di Luigi . . » 67,42
57. Baldini dott. Maria Antonietta fu Giuseppe » 67,29
58. Pifferi dott. Anna Maria fu Francesco (orfana di guerra) . . . . . . » 67,27
59. Calderoli dott. Tarsilla in Colombo fu Giuseppe . . . . » 67,27
60. Tommasi dott. Egisto fu Francesco . . » 67,10
61. Montanaro dott. Luigi fu Eugenio . . » 66,98
62. Beati dott. Stefano di Fermo . . . » 65,96
63. Lucenti dott. Giacomo fu Giuseppe . . » 65,86
64. Casali dott. Giacomo fu G. Battista . . » 65,44
65. Parisi dott. Giuseppe fu Lodovico . . » 65,04
66. Donadio dott. Antonia fu Vincenzo . . » 64,34
67. Gozzi dott. Natalia di Alberigo . . . » 63,90
68. Serravalle dott. Itala fu Nicola . . . » 62,75
69. Minoli dott. Carlo fu Pasquale . . . » 62,20
70. Corvi dott. Angela di Alessandro . . . » 60,48
71. Malipiero dott. Mary fu Ernesto . . . » 59,18
72. Olivelli dott. Pietro fu Giuseppe . . . » 57,37
73. Ferrari dott. Enzo di Antonio . . . » 56,97
74. Lamberti dott. Giancarlo fu Matteo . . » 56,93
75. Barbieri dott. Silvia di Enzo . . . . » 56,15
76. Franchi dott. Roberto di Raffaello . . » 55,55
77. Cavallo dott. Tullio fu Luigi . . . » 55,36
78. Testoni dott. Franco di Dante (ex combattente) . . . . » 54,53
79. Masi dott. Angelo fu Egidio . . . . » 54,53
80. Scandellari dott. Arrigo di Edmondo . . » 54,50
81. Bellagamba dott. Fulvio di Nazzareno . » 51,66
82. Cesca dott. Luciano di Ottone . . . » 51,63
83. Castagna dott. Carlo di Luigi . . . » 51,11
84. Bonetti dott. Nereo di Amerigo . . . » 51,00
85. Nardi dott. Antonio di Igino . . . » 50,48
86. Ferrari dott. Maria fu Giovanni . . . » 50,30
87. Renoldi dott. Ambrogio fu Natale . . » 50,02
88. Castagna dott. Pietro di Luigi . . . » 49,94
89. Baiada dott. Salvatore fu Luigi . . . » 49,17
90. Angiò dott. Adriana di Adriano . . . » 48,98
91. Giancarli dott. Giovanni di Tommaso . » 48,92
92. Gasparini dott. Alba fu Angelo . . . » 48,18
93. Anastasi dott. G. Battista fu Giuseppe . » 47,78
94. Pignatelli dott. Giuseppe di Matteo . . » 47,09
95. Gionchetti dott. Antonio fu Rosilio . . » 47,07
96. Fumagalli dott. Carolina di Damiano . » 46,73
97. Cortese dott. Francesco fu Giovanni . . » 46,09
98. Terzi dott. Gian Piero di Antonio . . » 45,78
99. Boieri dott. Inos di Francesco . . . » 45,72
100. Salvi dott. Giovanni Giuseppe di Ludovico » 45,51
101. De Poli dott. Gustavo di Angelo . . . » 45,46
102. Masolini dott. Rezia di Renzo . . . » 44,64
103. Mortari dott. Franco di Giovanni . . » 44,27
104. Majorana dott. Giuseppe di Michele . . » 43,64
105. Levatino dott. Antonia di Antonio . . » 43,60
106. Moschella dott. Teresa di Onofrio . . » 43,14
107. Bianchi dott. Carmen di Giuseppe . . » 42,84
108. Lauria dott. Vito di Angelo . . . » 42,81
109. Righini dott. Gabriella di Mario . . » 42,71
110. Brunelli dott. Alessandro fu Costantino » 42,57
111. Bocchi dott. Giovanna di Luigi . . . » 42,56
112. Calza dott. Alessandro fu Vincenzo . . » 42,45
113. Ricci dott. Ermanno di Pietro . . » 42,29
114. Tilena dott. Angela di Domenico . » 42,17
115. Fierotti dott. Giuseppe Riccardo di Giuseppe . . » 41,53
116. Righini dott. Renato di Mario . . » 41,41
117. Bonvicini dott. Giovanni di Pietro . . » 40,46
118. Marri dott. Oddone di Dante . . . » 40,41
119. Ravasi dott. Maria Teresa di Angelo . » 39,77
120. Torri dott. Giuseppe fu Alberto . . . » 39,12
121. Caiani dott. Luigia di Giuseppe . . . » 38,36
122. Albini dott. Angelo di Albino . . . » 38,27
123. Bottura dott. Assunta di Alberto . . . » 37,50
124. Alphandery dott. Franco di Ernesto . . » 37,00
125. Filizzola dott. Rossana di Giovanni . . » 36,00

Valle Olona (Varese)

N.	Candidato		Punti
1.	Sillani dott. Pierino fu Salvatore	punti	89,19
2.	Castoldi dott. Clemente fu Elia	»	88,58
3.	Maffei dott. Silvio fu Carlo	»	87,94
4.	Monzo dott. Emilio fu Carlo	»	85,00
5.	Lion dott. Luigi fu Giuseppe	»	83,28
6.	Rondini dott. Biagio fu Stefano	»	83,10
7.	Rolla dott. Rinaldo fu Francesco	»	82,80
8.	Pallone dott. Angelo di Giuseppe	»	82,76
9.	Naglos dott. Antonio fu Antonio	»	82,68
10.	Venturini dott. Pia fu Amadio	»	82,64
11.	Muzio dott. Fedele fu Antonio	»	82,16
12.	Majori dott. Alessandro di Angelo	»	81,78
13.	Bossi dott. Luigi fu Pietro	»	81,52
14.	Rocco dott. Mario fu Pietro	»	81,31
15.	Silvestri dott. Nicodemo di Ambrogio	»	81,19
16.	Bosso dott. Vittorio fu Giuseppe	»	81,16
17.	Perini dot. Jone fu Nicola	»	81,14
18.	Rovario dott. Carlo fu Giovanni	»	80,88
19.	Militano dott. Caterina fu Giuseppe	»	80,77
20.	Bessone dott. Maria ved. Locci fu Valentino	»	80,76
21.	Pietra dott. Carlo di Pierino	»	80,54
22.	Alvisi dott. Jolanda di Giulio	»	80,23
23.	Freilino dott. Fede fu Giuseppe	»	79,87
24.	Bosio dott. Cesare fu Antonio	»	79,77
25.	Lodoletti dott. Angelo fu Antonio	»	79,75
26.	Gallareto dott. Luigi di Giovanni	»	79,64
27.	Tibiletti dott. Giuseppina fu Francesco	»	78,87
28.	Barone dott. Anna ved. Gasco fu Vittorio	»	78,84
29.	Ceccarelli dott. Filippo di Enrico	»	78,24
30.	Montessori dott. Andreina fu Roberto	»	78,21
31.	Carani dott. Nella fu Umberto	»	77,91
32.	Ajello dott. Domenico di Vincenzo	»	77,80
33.	Plaisant dott. Mario fu Angelo	»	77,69
34.	Testi dott. Otello fu Natale	»	77,49
35.	Musacchia dott. Giovanni fu Giuseppe	»	77,09
36.	Morelli dott. Guido fu Eugenio	»	76,92
37.	Cerato dott. Giuseppe fu Antonio	»	76.84
38.	Ziliotti dott. Ida fu Giulio	»	76,51
39.	Agradi dott. Giuseppe di Pietro	»	76,28
40.	Rizzi dott. Ines Maria fu Pompeo	»	76,27
41.	Marchetti dott. Enrico fu Giuseppe	»	75,77
42.	Filippi dott. Lidia di Amedeo	»	75,57
43.	Romanato dott. Mario fu Paolo	»	75,10
44.	Longoni dott. Luigi fu Francesco	»	73,94
45.	Sacchi dott. Sara in Poggi fu Carlo	»	73,79
46.	Manca dott. Alberto di Severino	»	73,74
47.	Caruso dott. Amedeo fu Giovanni	»	73,22
48.	Silvani dott. Giuseppe fu Nicola	»	72,88
49.	Scribellito dott. Antonino di Felice	»	72,48
50.	Levi dott. Ezio fu Gustavo	»	72,18
51.	Sabbia dott. Cesare fu Manlio	»	70,04
52.	Sollai dott. Antonio di Giuseppe	»	69,10
53.	Bozzola dott. Roberto di Antonio	»	68,69
54.	Bugi dott. Maria di Cesare	»	68,38
55.	Ferrari dott. Ferdinando fu Vittorio	»	68,02
56.	Arata dott. Amalia in Pecile di Luigi	»	67,42
57.	Baldini dott. Maria Antonietta fu Giuseppe	»	67,29
58.	Pifferi dott. Anna Maria fu Francesco (orfana di guerra)	»	67,27
59.	Calderoli dott. Tarsilla in Colombo fu Giuseppe	»	67,27
60.	Tommasi dott. Egisto fu Francesco	»	67,10
61.	Montanaro dott. Luigi fu Eugenio	»	66,98
62.	Beati dott. Stefano di Fermo	»	65,96
63.	Lucenti dott. Giacomo fu Giuseppe	punti	65,86
64.	Casali dott. Giacomo fu G. Battista	»	65,44
65.	Parisi dott. Giuseppe fu Lodovico	»	65,04
66.	Donadio dott. Antonia fu Vincenzo	»	64,34
67.	Gozzi dott. Natalia di Alberigo	»	63,90
68.	Serravalle dott. Itala fu Nicola	»	62,75
69.	Minoli dott. Carlo fu Pasquale	»	62,20
70.	Corvi dott. Angela di Alessandro	»	60,48
71.	Malipiero dott. Mary fu Ernesto	»	59,18
72.	Olivelli dott. Pietro fu Giuseppe	»	57,37
73.	Ferrari dott. Enzo di Antonio	»	56,97
74.	Lamberti dott. Giancarlo fu Marco	»	56,93
75.	Barbieri dott. Silvia di Enzo	»	56,15
76.	Franchi dott. Roberto di Raffaello	»	55,55
77.	Cavallo dott. Tullio fu Luigi	»	55,36
78.	Testoni dott. Franco di Dante (ex combattente)	»	54,53
79.	Masi dott. Angelo fu Egidio	»	54,53
80.	Scandellari dott. Arrigo di Edmondo	»	54,50
81.	Bellagamba dott. Fulvio di Nazzareno	»	51,66
82.	Cesca dott. Luciano di Ottone	»	51,63
83.	Castagna dott. Carlo di Luigi	»	51.11
84.	Bonetti dott. Nereo di Amerigo	»	51,00
85.	Nardi dott. Antonio di Igino	»	50,48
86.	Ferrari dott. Maria di Giovanni	»	50,30
87.	Renoldi dott. Ambrogio fu Natale	»	50.02
88.	Castagna dott. Pietro di Luigi	»	49,94
89.	Baiada dott. Salvatore fu Luigi	»	49,17
90.	Angiò dott. Adriana di Adriano	»	48,98
91.	Giancarli dott. Giovanni di Tommaso	»	48,92
92.	Gasparini dott. Alba fu Angelo	»	48.18
93.	Anastasi dott. G. Battista fu Giuseppe	»	47,78
94.	Pignatelli dott. Giuseppe di Matteo	»	47,09
95.	Gionchetti dott. Antonio fu Rosilio	»	47.07
96.	Fumagalli dott. Carolina di Damiano	»	46,73
97.	Cortese dott. Francesco fu Giovanni	»	46,09
98.	Terzi dott. Gian Piero di Antonio	»	45.78
99.	Boieri dott. Inos di Francesco	»	45,73
100.	Salvi dott. Giovanni Giuseppe fu Ludovico	»	45.51
101.	De Poli dott. Gustavo di Angelo	»	45,46
102.	Masolini dott. Rezia di Renzo	»	44,64
103.	Mortari dott. Franco fu Giovanni	»	44.27
104.	Majorana dott. Giuseppe di Michele	»	43,64
105.	Levatino dott. Antonia di Antonio	»	43.60
106.	Moschella dott. Teresa di Onofrio	»	43,14
107.	Valli dott. Clementina di Giovanni	»	42,94
108.	Bianchi dott. Carmen di Giuseppe	»	42,84
109.	Lauria dott. Vito di Angelo	»	42,81
110.	Righini dott. Gabriella di Mario	»	42,71
111.	Brunelli dott. Alessandro fu Costanzo	»	42,57
112.	Calza dott. Alessandro fu Vincenzo	»	42,45
113.	Ricci dott. Ermanno di Pietro	»	42,29
114.	Tilena dott. Angela di Domenico	»	42,17
115.	Fierotti dott. Giuseppe Riccardo di Giuseppe	»	41,53
116.	Righini dott. Renata di Mario	»	41,41
117.	Bonvicini dott. Giovanni di Pietro	»	40,46
118.	Marri dott. Oddone di Dante	»	40,41
119.	Torri dott. Giuseppe fu Alberto	»	39,12
120.	Caiani dott. Luigia di Giuseppe	»	38,36
121.	Albini dott. Angelo di Albino	»	38,27
122.	Bottura dott. Assunta di Alberto	»	37,50
123.	Filizzola dott. Rossana di Giovanni	»	36,00

Varese, addì 29 dicembre 1954

Il prefetto: Lo Monaco

(299)

MOLA FELICE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.